

IL FRIULI

Telefono (Direzioe e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI:

In terza pagina, sotto la firma del gerente: scannatori, Montebelluna, Diararararar e Ring...
In quarta pagina...
Per più inserzioni presso da convenerli...
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci...
Un numero arretrato costerà lire 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno L. 16
Annua...
Paga...
Un numero arretrato costerà lire 10.

DALLA CAPITALE

La ripresa dei lavori parlamentari.

— Marcora alla vice-presidenza.

Roma 5. — Il Fracassa, dopo aver dichiarato premetture o fantasie sulle liste di candidati ministeriali agli uffici di presidenza, aggiunge che nulla venne deciso. L'unica candidatura sicura, da parte del Ministero, è quella di Marcora per uno dei posti di vice-presidente.

È ritornato il ministro Cocco-Ortu e bonferi lungamente con Zanardelli.

Sonnino ha convocato i suoi amici a Montecitorio per lunedì mattina.

Il Re al monumento a V. E.

Roma 5. — Il Re, accompagnato dal generale Bruschi, stamane visitò la statua equestre del monumento di Vittorio Emanuele che si sta modellando nell'antico Teatro Corea in via Pontefici.

Un incidente in automobile.

Roma 5. — I Sovrani fecero oggi una gita in automobile per i Castelli, traversarono Albano e Genzano e si diressero a Roma per via Cecchina, quando le ruote dell'automobile si affondarono nel terreno, onde fu impossibile proseguire. I Sovrani e il seguito dovettero continuare la strada a piedi sino alla stazione di Frattocchie.

Le entrate erariali in aumento.

Roma 5. — Le entrate principali dell'erario nel febbraio scorso aumentarono di 3.130.072 di lire in confronto a quelle verificatisi nello stesso periodo del 1901.

In tutto il corrente esercizio l'erario introdurrà in più lire 23.901.888 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il Congresso storico rinviato.

Roma 5. — Il Comitato pel Congresso internazionale di scienze storiche, ha deliberato di rinviare il Congresso e rimettere frattanto i propri poteri nelle mani del ministro della pubblica istruzione e del sindaco di Roma, affidandoli a potere nella loro autorità, fare appello alla concordia e al buon volere di tutti, ricomponendo il Comitato nel modo che crederanno migliore e prendendo quelle altre risoluzioni che riterranno atte ad assicurare il buon esito del Congresso.

Nasri e Colonna hanno accettato l'incidente.

LA QUESTIONE DEI FERROVIARI

Le trattative col Governo.

Le sedute di ieri della Commissione.

Roma 5. — Nella seduta di stamattina si coordinarono le deliberazioni prese cinque giorni fa.

A questo proposito la Commissione dei ferrovieri riuscì ad ottenere l'abbreviamento delle distanze di tempo dai minimi ai massimi, che pel personale attivo va in media dai 20 ai 25 anni, e per quello sedentario dai 25 ai 30, con periodi intermedi di uno, due, tre e quattro anni, incominciando dai più brevi.

Per effetto del nuovo organico, il personale inferiore (specialmente guardiani, cantonieri, manovali, manovra-

tori) potrà avere in un dato periodo di tempo degli aumenti senza distinzione o non essere abbandonato come è stato fin qui, tanto da vedere dei guardiani, dopo 15 o 18 anni, ancora colla paga minima di lire 1.50 al giorno.

Si raggiunse pure l'accordo sulle competenze accessorie tanto pel personale di macchina quanto per quello viaggiante, ottenendo miglioramenti e per l'uno o per l'altro con nuovi sistemi o con aumento di assaigi in via di esperimento, il cui risultato dovrà poi servire di base, col nuovo assetto finanziario, per una definitiva regolamentazione della materia, secondo propositi gli interessati.

Si studiarono quindi le conseguenze finanziarie della regolarizzazione in base al nuovo organico, proposta dalla Commissione.

Nella seduta pomeridiana si discussero le modificazioni al regolamento disciplinare ed applicato all'organico, modificazioni proposte fino da quando il regolamento stesso venne comunicato a Milano dall'ing. Cappello.

Si venne poi ad accordi su quasi tutte quelle modificazioni, come ad esempio sulle mansioni, sui mutamenti delle medesime, sui traslochi, sulle aspettative e sulla misura disciplinari, materie che provocarono lunga discussione.

Stasera sui tardi si è incominciata anche la questione degli operai delle officine dei depositi e delle squadre di rialzo, la quale venne già stamane deliberata fra i delegati del Governo ed i ferrovieri, proponendola specialmente in rappresentanza di quella categoria di agenti.

La fine dello sciopero di Napoli.

Napoli 5. — Nelle officine delle due reti ferroviarie e in tutti gli altri uffici della stazione tutti gli operai ripresero stamane i lavori in perfetta calma.

Un'intervista con l'on. Turati

sull'opera della Commissione dei ferrovieri.

Mandato da Roma, 5, al Tempo.
Lasciate ora l'on. Turati, il quale mi parlò a lungo delle trattative dei ferrovieri col Governo.

L'on. Turati mi fece innanzi tutto l'elogio dei suoi compagni della Commissione, i quali sono tutti intelligenti, equilibrati e sereni, disposti a trattare delle questioni anche più gravi con la massima obiettività e temperanza.

Gli domandai: — Non credi che appunto per tale obiettività e temperanza non tutti i ferrovieri siano disposti a ratificare interamente l'opera dei loro Commissari?

— Non credo, mi rispose l'on. Turati. Il personale ferroviario, parlo di quello propriamente detto, che ha uno spirito altissimo di solidarietà e di disciplina, accetterà la nostra opera. Non nego, però, che qualche elemento isolato possa poi nuover proteste; ma rimarranno isolate come i loro autori.

Parlammo quindi delle intenzioni del Governo; e l'on. Turati mi disse che crede realmente che il Governo sia, nelle trattative, animato da piena buona fede e soprattutto dal desiderio di far dimenticare o di attenuare la brutalità commessa con la militarizzazione.

— E se poi la Società rifiutassero di aderire ai patti stipulati dal Governo?

— In questo io non posso risponderli perché non ne so nulla. Però posso dirli la mia impressione, questa: il Governo ha già dalle Società pieni poteri per trattare, o sa di avere nelle mani mezzi per costringere le Società ad accettare, od a già preventivamente disposto a pagare lui, ove occorra, in luogo delle Società, salvo la rivalsa verso queste ultime. Ammetto questa ultima supposizione anche perché, alla paggia, il Governo non dovrebbe sobbarcarsi a tale spesa, che per i tre soli anni che mancano alla scadenza delle Convenzioni.

«E, del resto, bisogna anche osservare che la cifra non sarà poi spaventevole, perché, se noi molto abbiamo chiesto, siamo anche molto disposti a disdire.»

«Noi non portiamo convinzioni a-prioristiche in materia di cifre, ma teniamo fermo per quello che riguarda il principio della giustizia, che alle domande dei ferrovieri non può negarsi.»

— Credi che le trattative dureranno ancora lungamente?

— Credo finiranno prima della riapertura del Parlamento.

— Anche con la Società?

— Sì, anche con essa, perché già pure con essa il Governo tratta giornalmente. Anzi le due trattative vanno di pari passo.

— Credi che i vantaggi di queste trattative saranno davvero rilevanti per i ferrovieri?

— Rilevantissimi dal lato finanziario; più rilevanti ancora dal lato morale e per quello che riguarda il rafforzamento delle loro organizzazioni.

— Ma allora le società saranno rovinati?

— No, non tanto; ma certo, quantunque sui due piedi non si possano fare cifre concrete, si tratterà di una somma molto notevole. Ma anche le società risentiranno qualche vantaggio, perché potranno modificare, semplificando ed economizzando, molti rami dell'Amministrazione, specialmente la contabilità.

— Credi che, appena finite le trattative, finirà la militarizzazione?

— Credo di sì, anche perché ormai il Governo è persuaso che a nulla serve, tranne a spreca dei donati.

Lo pregai ancora di dirmi qualcosa intorno alla famosa circolare segreta.

— Come vedi — mi rispose l'on. Turati — io non l'ho firmata; quindi, come autore, non ti posso dir nulla.

Ma, appunto come pubblico, posso dirti che mi fece l'effetto contenzioso più che la minaccia dello sciopero la espressione del desiderio di non ricorrervi, se non come ad ultima ratio. Quindi mi pare assolutamente ingiustificata la paura che ne provò il Governo, fino a ricorrere alla militarizzazione.

— E di questa che pensi?

— Vallo a domandare ai deputati!

— fece ridendo il mio interlocutore — io non lo so più.

— Lo sei ancora perché non ancora dimesso.

— Perché non convalidato. Appena convalidato mi dimetterò.

— E non tornerai mai più a Montecitorio?

— Oh! quanto a questo non faccio ancora conto di rinchiudermi in un convento.

E, stringendoci la mano, ci separammo.

CATTIVE ARMI.

Abbiamo già rilevato come la pubblicazione della circolare segreta con cui i rappresentanti dei ferrovieri emanavano l'ordine di sciopero per il 4 marzo portasse — se non la completa assoluzione — una giustificazione, apprezzabile per ogni imparziale, alle eccezionali misure prese dal Governo. Ma i reazionari invece — lungi dal riconoscere questo — vanno tentando di ricavarne da tale pubblicazione le illazioni più assurde e insieme il più triste profitto. Parlano pertanto di vergognose dedizioni, di pericolosi compromessi, solo perché il Governo si è messo a trattare direttamente coi rappresentanti di quei ferrovieri che aveva maturata la grave minaccia. Ormai non si può più dire che l'Italia è in fiamme, né che siamo sull'orlo del precipizio, visto che — grazie a Dio — i pompieri hanno lavorato bene, e il baratro ci ha fatto la finezza di tirarsi un tantino più in là; ma poiché questa mutata condizione potrebbe lasciar sospettare una qualche hemeranza negli uomini che stanno al Governo, bisogna far credere che esse furono ottenute a prezzo del disonore!

Semplicemente lo domando a questi novelli Marci Papi, Catoni in quale altro modo avrebbe essi saputo risparmiare al paese una così grave jattura quale sarebbe stato lo sciopero dei ferrovieri?

Non si doveva trattare con simile gente rea di un sedizioso complotto ai danni dello Stato?

A parte che il complotto mirava al riconoscimento di un diritto — il diritto del miglioramento nelle condizioni di servizio — abbastanza legittimo se da lungo tempo e Società e Governo ne avevano dovuto ammettere la sussistenza, è per lo meno curiosa questa pretesa di scelta nella qualità dei rappresentanti. I ferrovieri non possono essere rappresentati che da altri ferrovieri o da persone che per il loro mandato amministrativo o politico, ne godono la completa fiducia. O che volevano, che trattandosi degli interessi del lavoro, il Governo ascoltasse soltanto la voce del capitale? Quale criterio giuridico od economico avrebbe giustificato una simile pretesa? E quale ne sarebbe stato il successo?

Fortuna che il Governo non si è lasciato influenzare da così cattivi consigli, ma ha proseguito decisamente per quella via in fondo alla quale soltanto la questione potrà avere a risolvimento l'augurato accordo e il Governo potrà trovare l'adesione della democrazia.

Ed anche è fortuna che questi campioni della cattiva critica, in così gravi momenti si riconfermino davanti il Paese per quelli che sono sempre stati.

Per tal modo il Paese si persuade ancor più del bel servizio che renderebbe a se medesimo qualora — che Dio ne sperda ogni più esigua probabilità — ricorresse tra quelle mani!

FEDALTO.

IL TELEGRFO SENZA FILI

e il patriottismo di G. Marconi.

È ritornato il marchese Luigi Solari, tenente di vascello della regia marina, reduce dall'Inghilterra, dopo avervi compiuta la missione affidatagli dal Governo presso Marconi.

La missione — scrive il Corriere delle Marche — mirava a due scopi: a mettersi d'accordo con Marconi per garantire i massimi vantaggi alla patria per l'impiego del telegrafo senza fili e per ottenere apparecchi per la distanza di 200 chilometri con la minore spesa e la maggior garanzia possibile.

Il Solari, che fu due o tre giorni fu ricevuto in audienza da S. M. il Re; ha dovuto superare non lievi difficoltà, sia di ordine finanziario che tecnico, esigendo la Compagnia inglese concessione di fare all'Italia le stesse condizioni fatte alla marina inglese, cioè dare gli apparecchi non di ultimo modello, i quali mancano delle recentissime modificazioni introdottavi dall'inventore; esigere prezzi elevatissimi di acquisto, oltre un tributo annuo per ogni apparecchio, di varie migliaia di franchi; finalmente l'impegno per l'Italia di non riprodurli e nessun permesso al funzionario Solari di poter assistere nelle più importanti stazioni telegrafiche.

Infine però il risultato della missione fu il seguente:

1. gli apparecchi saranno venduti al Governo per un prezzo minore del costo in corrispettivo della comunicazione fatta al Marconi del lavoro eseguito dalla regia marina italiana intorno alla telegrafia senza fili, lavoro che ha contribuito in modo non indifferente a comunicare tra l'Inghilterra e l'America.

2. inoltre il Marconi si è offerto di dare la più completa comunicazione di tutto il suo lavoro all'Italia, ed è riuscito ad indurre la Compagnia concessionaria a permettere al Solari di vorare per parecchi mesi sia nelle officine più segrete, sia nelle stazioni più importanti, ove l'Ammiraglio inglese non ha potuto mai entrare, nonostante paghi un tributo annuo di lire 250,000 per servirsi dei brevetti Marconi nelle navi inglesi;

3. si ebbero apparecchi per costa e per navi, per distanze superiori alla richiesta di chilometri 200, con tutti gli ultimi perfezionamenti, per un prezzo molto minore di quello richiesto due anni fa, quando gli apparecchi erano meno perfetti;

4. diritto di riprodurli negli arsenali italiani senza alcun tributo di privativa, ma con esclusione di costruirli fuori dei detti arsenali;

5. Marconi, dietro insistenza del Solari, ha concesso di ritirare alle Compagnie inglesi la concessione di costru-

APPENDICE DEL FRIULI

I MENGLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).
Fuggi l'anima di lei o fu un incalzarsi di sogni evocanti gli orrori che in quei giorni l'avevano fatta raccaprire e evocanti con affetto più acuto il padre morante e la sorella. E il vecchio moriva, moriva: lo vedeva agonizzare in quel letto, nell'estremo sospiro: moriva maledicendo a lei e degnandola ad un'esistenza di dolore!
E per la visione del morente, che in un supremo richiamo delle proprie energie si era levato sul letto con la persona scheletrica e con la minaccia sibilante della gola per un'eco orribilmente ingigantita in quella stanza, che aveva essa stessa avuti dei brividi di terrore nella notte fuggiti come ad evocati fantasmi mostruamente orribili dall'invisibile; per la visione dolorosa del vecchio minacciato nella voce inestricabilmente stridentegge della gola, per fermarsi nella maledizione a lena per ricader poi sul letto come esanime;

dopo un grido che aveva trovata nelle tenebre in cui affogava ogni cosa delle risposende, le quali erano stato uno stridore in lei infernale per tortura ben oltre quelle di cui aveva fin'allora martoriato; per quella visione d'angoscia e per la maledizione, Ester aveva provata la vertigine del vuoto, in cui ella aveva finito con tal disperazione, che era scattata come estrefratta.

No, no, no: era stato un orribile sogno! E gli occhi cergati di liquido fiammeggiarono una domanda. Ella, ella aveva sognato? E il gran disordine delle cose pare passarle la convinzione sognata. Ma nell'anima persistette lo sgomento angoscioso e nel cervello fu il ritorno, come quella sera, presso il letto di suo padre. Egli moriva, moriva. E fu tal follia in lei, che fuggì da quella camera, da quell'appartamento e dall'intera sua madre.

Era in Ester il bisogno di ritornar al vecchio, a suo padre morente. No, no, non l'avrebbe più lasciato; a costo di dover impazzire della stessa fine di lui e per la maledizione sua. Ed era stata fino da sua madre, per averla con se laddove ormai era il suo dovere assoluto. Poi... Ma alla presenza del

giovane bersagliere, riconosciuto il fratello:

— Giorgio! — straziò con pianto infinito nella voce, per quello che al cospetto di lui improvvisamente provò nell'anima, in cui si sarebbe detto avesse in un attimo terminato quanto l'aveva portata fino su nell'appartamento di Armada.

E dalla voce di lei vibrante più sottilmente che in quella sera in cui a Giorgio era giunta per il saluto al Varenna e dal proprio nome proferto da Ester, egli ebbe a realtà il dubbio che nelle notti innanzi a quella mattina lo aveva tormentato e con disordini di idee lo vide nuovamente la follia di cui aveva già patito nella vergogna del disonore per lei, per suo padre assassinio, per il proprio nome. Ma fu ancora la demenza di quanto dalla carne gli riprese or con raffrature assottissime, per il ritorno violento in essa di ciò che già si era pervertito nel giovane alla voce implorante di Armada; fu la pazzia di ciò che di nuovo fuggiva alla determinatezza sua per giungere invece a soccorro di quanto lo spingeva verso la nuova esaltazione, che, traendo origine dalla falsa educazione di lui

or lo prendeva in una follia stridentegge nella voce e che in Ester passò il terrore d'un pericolo ignoto, al quale sentiva di non poter sfuggire e in cui ormai comprendeva avrebbe finito. E la voce di Giorgio proseguiva nella condanna, mentre ella trattenuta da forza arcana e in un gran tremore convulso non aveva più un movimento e non più un accento nell'affannoso respiro.

La condanna che continuava inesorabile dal fratello e trovava la via in ogni fibra dell'infelice, per suscitarsi delle raffrature dolorosissime fino al cervello!

E quando egli lo rimproverò il delitto di suo padre:

— No, no! — gemette nel pianto in cui pareva la misera sciogliersi.

— Tu, tu lo hai dannato al martirio di una esistenza fra la maledizione a te e il rimorso di un delitto compiuto a vendetta dell'onore che tu hai carpito a lui, a noi!

— No, no!

Ma inesorabile il giovane continuò, indifferente alla preghiera della sorella; anzi la voce di lei pareva incitarlo nella condanna in cui ogni sua parola inoltrava per il tormento al quale la

disgraziata sentiva di mancare. E trasognato dalla pazzia, spronato ad esso essa anche da quanto moveva alla conquista intera di lui e che fino a non molto innanzi presso Armada gli era combattuto con lotta indefinibilmente dilaniante:

— Ma tu, tu non continuerai, no, a far mercato di te stessa, del tuo corpo, dei tuoi baci. No!

E disse con tal accento e tale lampo fu dalle pupille di lui, che Ester rabbrivì di terrore.

Fu la paura della fine per quello sguardo; fu la paura della morte per quel sorriso, che impercettibilmente allora le labbra di Giorgio e gli illuminava di sinistra luce il volto contratto fu la paura della fine per quell'atto di lui rapido. E nello sgomento improvviso che la dominò vide gli occhi attorno a se, come cercando, inavveduto, aiuto, uno scampo.

E il terrore della fine per lo stridore della voce di Giorgio e per il lampeggiar delle pupille di lui videsi su ogni altro sentimento dell'infelice, che, al ritrarsi dal fratello con un'acuta grida d'angoscia.

(Continua).

fruire commercialmente degli apparecchi in Italia, garantendo tutti i vantaggi della privativa e del conseguente lavoro e guadagno al popolo italiano, ed ha promesso per iscritto di fare al regio esercito le stesse favorevoli concessioni fatte alla marina.

UN TRISTE MESE. Anniversari melanconici.

Quanti anniversari tristi la storia registra nel mese di Marzo! Avvenimenti tutti, che si ripercuotono nell'animo nostro, e si trasformano in sentimenti di dolore.

Ecco i principali sommarariamente nei limiti consentiti da un breve articolo di giornale.

S'aprì il mese con la strage di Abba Carina dove ottomila italiani nel fiore dell'età caddero stretti, in un cerchio di ferro e di fuoco, dalle bande soliane, ed ancora oggi, dopo sei anni, mille e mille infelici madri, sposi e sorelle, piangono ed imprecano...

Gloria ed onore alle vittime! Sotto i ruderi di Casamicciola, nel giorno 4 del 1881, un'intera popolazione rimaneva in sette scorcetti schiacciata da una formidabile scossa di terremoto.

E quattro anni fa, il 6 marzo 1898 un colpo di sciabola troncava la vita del baldi cavaliere garibaldino e poeta gentile Felice Cavallotti, di questo forte campione della verità e dei diritti del popolo, vero flagellatore dell'immoralità.

Pronto la salma del posta-soldato avrà degna sepoltura sul colle di Dagnante, luogo da lui designato per dormire in pace.

La dove dal poggio funereo La valle si domina e il lago, E tuona lo sguardo nel vago Partimento sicuro del ciel.

La dove da Angera alle isole È un gaudìo di tinte gioconde Che sonda dai colli a le spumelle, Che sale da l'onda a l'avel.

E' pure un antichissimo dovere ricordare quegli eroi del pensiero e dell'azione quali furono Monari, Lardi, Balbi, Minghetti, Covoni, Veronesi che il 7 marzo 1844 venivano fucilati a Bologna solo perchè osarono sperare nell'unità d'Italia.

Essa, sulla terra da Lui vivificata, spirava nel giorno 10 del 1872 Giuseppe Mazzini, il primo che ideò l'unità d'Italia e che fu sempre convinto ed instancabile apostolo dell'idea unitaria. Fino al momento della morte Giuseppe Mazzini si mantenne devoto alla verità ed all'onestà contro tutte e contro tutti. Pensiamo alla grandezza dell'opera sua, che ebbe così puro plasma, e riviviamo forti dei suoi ideali.

L'anno 1895, l'11 marzo, veniva tolto alla luce il grande scrittore Cesare Cantù, principe degli storici moderni. Il Cantù che in vita amò tanto i fiori, ha ora la sua tomba sempre ricoperta di ghirlande profumate, che l'affetto memore del continuo rinnova.

Il 23 marzo 1849 avviene la battaglia di Novara. Dovremo rievocare la memoria dell'eroe Obzarnowsky? quella del generale Ramorino, fucilato per la grave disobbedienza d'aver abbandonato la riva sinistra del Po, e conseguentemente le posizioni la cui difesa eragli stata affidata per passare sulla sponda destra dopo che gli austriaci avevano varcato il Ticino a Pavia? Perché parlare delle fatali impazienze del Parlamento, dell'azione deleteria dei partiti in lotta fra loro, dei nemici occulti — oh quanti! — che sfruttarono il dolore e la vergogna di tutti a soddisfazione propria?

La storia tarda, ma inesorabile, ha già assegnato e colpe e gloria.

A Firenze l'ultimo giorno del marzo 1850 moriva il più grande poeta satirico moderno, Giuseppe Giusti, l'uomo onesto ed innamorato di ogni bella e nobile cosa. Il suo nome rievoca tutto un passato di speranza e di timori, di conforti, di amarezze, di ansie e di trionfi e di sconfitte, che l'Italia ha dovuto attraversare per giungere al Campidoglio.

Il Giusti scrisse poesie che per l'arditezza dei concetti e la libertà di espressione era al suo tempo, grande audacia osare. Co' suoi versi, egli cercò sempre di elevare gli animi al culto dei nobili affetti e delle opere generose. Creatore e principe della satira politica in Italia, sforzo i pubblici vizi. Le ossa di Lui riposano nel Cimitero di San Miniato.

Antenore.

DA TRIESTE. I funebri di una giovane vittima. Trieste 5 — Lo stato d'assedio, malgrado le voci ottimistiche corse, perdura. Oggi, senza incidenti, avvennero i funerali del ragazzo udoenese Ermanno Vidick, morto in seguito alle ferite riportate dalle scariche durante i disordini.

CRONACA ITALIANA

Alessandro Tascia arrestato. — Palermo 5 — In via Macqueda, alle ore 18, tre guardie esibito un mandato di cattura, arrestrarono Alessandro Tascia mentre passava in vettura e lo tradussero nelle carceri dovendo scontare 5 mesi di pena, essendo stato rigettato il suo ricorso contro la sentenza che lo condannava ad 11 mesi di carcere per la querela sportogli dal senatore Paternò. Sei mesi di carcere gli furono condonati per l'ultima amnistia.

PARLIAMO D'ALTRO...

I sokolisti. Il Figaro racconta: Allorché l'onorevole signor Srb, borgomastro di Praga e capo dei sokolisti, venuti a Parigi per le feste centenarie di V. Hugo, morì il suo biglietto all'uscire del Municipio, di esortazioni — l'uomo dal collare d'argento impallidì:

«Srb, salutate. Srb. Come si può pronunciare questo? e come ad avvertire il presidente del Consiglio municipale, Dausset, che non tutto i Sokolisti sono Gay.»

Dausset: Srb, signori. Come articolate voi Srb? Svezia: Srb. Questi sokolisti adoperano appena una vocale ogni tre nomi propri.

Gay, (cavando di tasca un metro): Srb! Qui bisogna prendere delle misure urgenti. Dausset riprendendo la lista dei delegati czechy: Esaminando questi nomi ed i titoli dei nostri czechy, io vengo a questa conclusione, che cioè le voci più considerate in Boemia, vagono lasciate solo ai vocaboli volgeri ed ai bassi bisogni. Ora no quei che mi resta da fare. Uscire, intrinsecata.

L'ufficio s'aprì. Il signor Srb pronuncia qualche frase di salute, poi Dausset prende la parola:

« Mio caro collega, io mi presento da me stesso: sono il signor Dast, preside del Consiglio di Parigi. Ecco i miei colleghi: il signor G. ed il signor Seta, ed aggiungerò semplicemente: Sgr, o un bismarck o ferrer.

Questa frase, di cui i sokolisti compresero immediatamente il significato (Signori noi siamo felicissimi di ricevervi), produsse la migliore impressione.

Essi stavano già prendendo congedo, quando il signor Gay tornò trasalendosi dietro un individuo. «Ho incontrato il mio sarto Scheufler, ecco una buona occasione per presentarlo ai Sokolisti».

Ed il signor Dausset, sorridendo, presentò il signor Scheufler.

Gli czechy s'inclinarono lusingati... Il mondo non finisce. La signora Kaufmann a Francoforte sul Meno nella scorsa settimana presentò al suo felice marito il ventiquattresimo figlio. Nello scorso anno aveva messo alla luce del mondo due gemelli, che nelle serie della ricca prole contribuirono al numero ventidue e ventuno. Va rilevato poi che il marito di questa donna tanto feconda è un inserviente delle pompe funebri!

Flangar non dectar. Sono di A. Z. Oberio. Il vento, pari a deppia che vuole acciommare ogni fronte, soffiò gli per le gole aspre del monte, incurvarsi mirava, siccome gente paurosa e schifata, salici e canne. Fiero con d'orgoglio, correa pel campi, allor che vide altero levare un vecchio faggio.

Tutto incontro gli andò gridando: «Io voglio che tu mi renda omaggio». Ma l'albero, col fusto immobile, robusto, rispose: «Non m'inchino ai prepotenti».

A questi accenti — ch'èsto crede ingiuria — Borea s'infuriò e fuggì con tanta forza la pianta, che questa più non regge a l'aspra guerra: però, cadendo a terra, ancora, infranta, grida: «Tu m'hai spessata, ma non mi sono innanzi a te piegata».

L'ultima. Stupidità agita suo figlio. Tu dimentichi, sciagurato, quanto devi a me ed a tua madre. Senza di noi nessuno saprebbe che tu sei al mondo!

TIZIO E CAJO.

Nella Regione Veneta. Treviso 5. — Associazione democratica. Per iniziativa di vari cittadini si costituiva in Treviso un'Associazione democratica.

Ha per scopo di cooperare allo svolgimento del programma democratico in armonia con la garantigia costituzionale, e ciò nel campo politico, economico ed amministrativo.

Ieri sera ebbe luogo la prima convocazione e la nomina dell'ufficio di presidenza. Riusciva eletto presidente il conte cav. Vito Gritti e vice presidente l'avv. Giorgio Radaelli.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO, come Trifoglio violetto, Erba spagna, Venaltissima Lioletto, tutte sementi delle campagne friulane nette da Coscuta.

Tiene pure miscugli per praterie garantendo la buona riuscita.

Regina Quagnolo

Via Teatri N. 15 — abitazione N. 17 Udine.

Interessi e cronache provinciali.

Milano, 5 — A proposito d'anarchia! — Il Sindaco di Milano rilasciò al fratello del supposto anarchico Valentino De Mezzo il seguente attestato: «Si dichiara che De Mezzo Valentino fu lvo muratore, d'anni 30, qui nato e domiciliato (senè sempre una lodovole condotta tanto dal lato morale che politico, e mai diede motivo di lagnanze alle autorità.

E. Il Sindaco: P. De Mezzo». E questo ha suggel che ogni uomo sganni.

Bagnaria Arsa, 5 — Cose del Comune. — Dopo della mia del 18 febbraio u. s. la Giunta municipale convocando il Consiglio per oggi prese all'ordine del giorno tre oggetti d'importanza e tali che suscitano una discussione vivace tra il consigliere Z. ed altro del componenti la Giunta.

Per primo si presentava a deliberare autorizzarsi i frazionisti di Bagnaria Arsa ad affittare la casa ad uso canonico del cappellano alla r. Finanza per uso di quartiere di questa brigata di guardie.

Sorte il consigliere Z. a dire che quella casa era stata regalata al paese perchè dovesse servire di abitazione per il cappellano; che era doveroso rispettare la volontà del donatore; che in ultima analisi nessun utile ne veniva a risentire il paese da una simile affittanza.

Ma quello che più interessò la discussione si è il punto che riguarda il modo con cui i beni di questa frazione sono stati fin qui amministrati.

Conviene di sapere che il paese possiede oltre che la casa del cappellano anche altre case ed altri fondi. Che tutto da molti anni è stato amministrato da... non si sa chi. Che le rendite non sono bastate, come appare, a sostenere le imposte e qualche ristaura.

Di tutte queste belle cose si parlò in Consiglio a merito sempre del consigliere Z., ed anzi da questo era stata formulata istanza perchè il Sindaco prendesse subito in amministrazione i beni della frazione e con una inchiesta cercasse di conoscere la vita economica degli enti dai di che sono stati regalati al paese ad oggi; vedesse chi al caso dovesse rispondere degli incassi e se pur vi sono debiti provvedere al modo di estinguerli.

Ma il Consiglio non si dimostrò disposto di andare tanto avanti e approvò solo l'ordine del giorno proposto dal sempre massoniato consigliere Z. che era di respingere la istanza dei frazionisti di Bagnaria perchè la domanda autorizzativa ad affittare non era da accogliersi siccome contraria agli interessi del paese stesso che la domandava.

Però questo importante argomento sarà presto regolato su una mozione che farà il predetto consigliere Z. se si sia alla sua promessa fatta in pieno Consiglio.

Veniva una seconda proposta dalla Giunta per avere la sanatoria per una sua delibera d'urgenza presa ai riguardi del rieto d'una strada vicinale detta S. Gallo.

Su questo proposito nacque una accalorata discussione causata dall'equivoco in cui era caduto l'assessore B. il quale si chiamava offeso da un rimprovero che il consigliere Z. fece alla Giunta perchè secondo lui in fatto di strade non si uguale trattamento per tutte le frazioni. Ma siccome questo argomento sarà ampiamente svolto in una prossima seduta di Consiglio per oggi su di ciò faccio punto.

Terzo oggetto: Comunicazione di delibera d'urgenza della Giunta circa l'accettazione del progetto modificato pel locale scolastico di Castione di mura.

Questo oggetto è già a cognizione di tutti perchè in merito parlai nella mia del 18 febbraio p. p. inserita nel 18 mese stesso.

Oramai interessa che tutti compreso il r. Prefetto, sappiano in che consiste questa deliberazione d'urgenza; consiste in questo cioè: Dopo vari progetti redatti dal Tecnico per ottenere l'approvazione del Ministero allo scopo di ottenere il concorso nella spesa, se ne completò uno di data 6 febbraio 1902 che la Giunta d'urgenza accettò con speranza che venga con sollecitudine approvato dal r. Ministero allo scopo di poter costruire il locale scolastico nella prossima stagione.

Pareva alla Giunta di aver fatto un'offesa col presentarsi così ben disposta, a continuare come pel passato, a far fare cioè progetti e progetti e mai sono.

Ma il consigliere Z. che capì subito il gioco non tardò a dire che quella era né più né meno che una mistificazione e che era assai meglio che essa Giunta quando non aveva altro di meglio da fare avesse risparmiato anche

quella carta o quell'inchiesta che aveva consumato per ridigere quella bella deliberazione di esse che votava contro.

Così va il mondo, bimba mia. Nel 1900 si deliberò l'esecuzione stanziando i fondi e autorizzando la Giunta per le pratiche d'asta; siamo nel 1902 in marzo ed ancora si torna a parlare di progetti.

Che i consiglieri del Comune di Bagnaria-Arsa siano buoni lo capisco, ma la autorità scolastica non la credevo tanto ingenua.

Gibi Zetta.

S. Vito al Tagliamento, 5 — Industria ottidina. — Ieri ebbi il piacere di visitare il laboratorio della sig. Anna Vianello-Cargnelli.

Senza la minima ombra dell'adulazione, dichiaro anzitutto e francamente che rimasi meravigliato.

Oltre a due macchine per la confezione di calze e maglierie di cotone e lana, la signora Cargnelli ha introdotto, da otto mesi circa, una grande e perfezionata macchina svizzera per ricami di qualsiasi disegno in seta ed in cotone, e sopra stoffe di qualunque genere.

Trecento sono gli aghi che, mediante la dose aguzza punta di cui sono forniti, appaiono all'occhio dell'osservatore, con liere fatica ed il poco tempo, come se uscissero dalle misteriose mani d'una fata, vari ed apprezzati lavori.

Di ciò va data lode all'attivo ed intelligente giovane ricamatore sig. De Gaspari Angelo, di Conegliano, il quale si perfezionò in quell'utile e lucrosa arte nella Svizzera.

Poche che la signora Cargnelli non possoga ancora il tanto efficace mezzo della véclame, perchè tutti gli stupendi lavori che escono dal suo laboratorio siano presto conosciuti ed adeguatamente apprezzati. Ma — Roma non si fece in un sol giorno — ci suggerisce un saggio detto, per cui m'auguro che fra i principali fattori del lento, ma costante progresso industriale, che onora il Friuli, venga, fra non molto, annoverato anche, come di dovere, il laboratorio della signora Vianello-Cargnelli.

Taranto, 4 rit. — Traslone. — Il nostro bravo brigadiere dei rr. carabinieri, sig. Preveldello, venne traslocato, ed seguito a sua instanza domanda, dopo tre anni e mezzo di residenza fra noi, alla stazione di Meduno. Tutti sentono rammarico per la sua partenza, tanto più che era un funzionario molto attivo e di modi gentili: nella sua nuova residenza non mancherà certo di cattivarvi nuove simpatie.

Fabbrica gazosa. — Da un mese la fabbrica gazosa del sig. Giulio N. Boreatte fu portata in un locale nuovo, vicino al centro del paese, con modificazioni speciali da soddisfare qualunque esigenza; l'acqua poi fu riconosciuta chimicamente più igienica della prima; così auguriamo di cuore che il sig. N. Boreatte possa progredire nella sua piccola industria.

Milite, 5 — Sculture e decorazione. — Trovandomi a passeggio nelle vicinanze del laboratorio del tanto nominato sig. Mondini Domenico volli entrarvi e potei ammirare, fra tanti un bellissimo S. Giuseppe, che non gli mancava che la parola, e posso assicurare, che per la parte decorativa e mitezza di prezzo il sig. Mondini non ha rivali; peccato che sia in un paese fuori dal centro, altrimenti sarebbe favorito da forte lavoro. Del resto, quantunque quassù, gli auguriamo commissioni in gran copia.

Un coatto uditore suicida. Abbiamo da Fagnano: Il 27 scorso febbraio poi, si scopri il cadavere dell'altro coatto, Bergamo Giuseppe, d'anni 43, da Santa Maria la Longa (Udine) che si era suicidato, buttandosi da un muro di cinta.

Il Borgomastro era affetto da lippmania; venuto da Ventotene, s'era dato a cercare lavoro. Non trovandone, aveva espressi tristi propositi mostrandosi stanco della vita menata tra triboli e stenti.

Segretario d'emigrazione. Questa sera alle 8,30 si riunirà il Consiglio direttivo del Segretariato dell'emigrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina del Comitato esecutivo. 2. Norme sulla gestione del Segretariato. 3. Deliberazioni eventuali.

CURA PRIMAVERILE. Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee, nei pustoli di malattie veneree e nei dolori intermitteni artiritici e gottosi è il Sotroppo di Salsapariglia composto preparato nella farmacia Alla Loggia di L. V. Beitrame Udine, si vende in bottiglie da L. 2,50 a bicchierini nell'acqua 0,15

UDINE

Il Consiglio Comunale

Seduta del giorno 5

Alle ore 8,35 il sindaco Perissini dichiarò aperta la seduta. Sono presenti i consiglieri signori:

- Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Carlini, Caratti, Comelli, Collovighi, Cudugello, Drusci, Facchini, Franzolini, Franceschini, Franz, Gori, Madrasci, Magistria, Montemeri, Mattioni, Perissini, Pigoat, Pico, di Prampero, Renier, Rizzi, Sandri, di Trento, Vittorello, Costantini, Paoluzza, Schiavi.

Mancarono i consiglieri signori: Comensini, Cucchini, D'Onorio, Girardini, Groppiero, Leitnerburg, Miazini, Poerio.

Sono. Nominati a scrutatori Franz, Mattioni, e Collovighi.

Accordato il compenso di lire 2000 per ritardata esecuzione di lavori, lasciando impregiudicati i diritti della Società Tramvia e del Comune, di cui l'art. 3 del relativo capitolato.

Redditi Tullio. Revoca della deliberazione consigliere 6 dicembre 1900 N. 1124. Elezione delle rendite.

Il Consiglio prende le seguenti deliberazioni. I. Revoca della deliberazione 6 dicembre 1900, al N. 1123.

If. Dispone per quest'anno che delle rendite 4/10 vadano al fondo Ospizio cronici o gli altri 6/10 vengano dall'onorabile Giunta devoluti a favore di istituti di beneficenza e previdenza del Comune.

III. Incarica la Giunta di provvedere col concorso delle Commissioni ai legati all'ordinamento amministrativo della istituzione Tullio ed alle nomine speciali esecutive per il migliore raggiungimento dei fini cui essa è consacrata.

Parlarono Sandri, Schiavi, Renier, Prampero, Caratti e Bonini per delucidazioni e schiarimenti e di comune accordo venne connotato quest'ordine del giorno, compilato dall'on. Caratti.

3. Consorzio Agro-Montefalcoso. Sessione di terreno di ragione dell'eredità Tullio per lavori di pubblica utilità.

Venne autorizzato il Sindaco a stipulare il contratto di cessione dei terreni di ragione dell'eredità Tullio per pubblica utilità.

4. Acquisto di terreno a sede di strada fuori porta Gemona.

Si delibera di pagare lire 880 per acquisto di circa 90 metri quadrati di terreno, già occupati a sede di strada fuori porta Gemona.

5. Consiglio amministrativo dell'Istituto Reali. Nomina di un membro in sostituzione del sig. fog. prof. Comensini eletto Presidente. Rimandato ad altra seduta.

7. Regolamento amministrativo per l'officina del gas. Aggiunta all'art. 19 per l'istituzione di una Cassa di previdenza.

Approvato, dopo che fu accettata la aggiunta del consigliere Renier all'art. 19 con la frase «salva l'approvazione del Consiglio: sia pure in sede di bilancio».

8. Aumento del salario agli stradini comunali. Approvato di elevare da L. 35 a L. 40 al mese a partire dal 1° marzo corrente il salario per gli stradini comunali.

Per i casali di S. Rocco. Fu approvato il progetto di sistemazione delle strade dei Casali di S. Rocco con la spesa di L. 1500.

Per la biblioteca. Interpellanza del cons. sig. Vittorello sul servizio della Biblioteca comunale.

Il cons. Vittorello si limita a riepilogare il riordinamento della biblioteca, di modificare lo statuto organico e regolamentare della stessa e di cambiare l'orario estivo.

Servizio estetico ai Razzi. Il cons. Franz domanda l'istituzione di una levatrice ai Razzi.

L'ass. Pico risponde che la Giunta nella prossima seduta verrà avanti, al consiglio con relativo proposte ed il Franz è soddisfatto.

La seduta è levata alle ore 11 1/2. Il Consiglio comunale ha esaurito l'opera l'ordine del giorno provvedendo a varie esigenze dell'amministrazione cittadina.

Tra queste si presentava specialmente interessante la trattazione dell'oggetto che riguardava il legato Tullio; e rileviamo con sincera soddisfazione come essa sia stata alta ed obblittiva da parte di tutti, a merito dell'egregio Sindaco che la presiedeva, e degli oratori che vi parteciparono: l'ass. Sandri, i consiglieri della minoranza: Renier, Schiavi e Di Prampero, e quelli della maggioranza on. Curatti e prof. Bonini.

Tali discussioni, oltre che provvedere nel modo migliore agli interessi degli amministrati onorano il Consiglio comunale.

Pol monumento a Felice Cavallotti

Diamo il programma delle feste che si terranno domenica 9 corr., e che l'infaticabile Comitato esecutivo per l'inaugurazione del Monumento ha pubblicato:

Ore 6 e mezza - Sveglia con spari di bombe dal piazzale del Castello.

Ore 7 e mezza - Una banda musicale percorrerà le vie della città, suonando inni patriottici.

Ore 10 - Rievocazione della Rappresentazione ad Autorità al Municipio, dove sarà offerto un vermouth d'onore.

Ore 11 - Partenza del corteo dalla Loggia Municipale, percorrendo via della Posta, via Felice Cavallotti, Giardino Ricassoli.

Ore 11 e mezza - Inaugurazione e consegna del monumento.

Ore 12 - Riformatosi, il corteo, per piazza del Patriarcato, via Manin, Carour e Paolo Canalani, piazza 20 Settembre e via dei Teatri, entrerà al Minerva per la commemorazione che di Felice Cavallotti terrà l'on. Deputato Ettore Sobbi.

Ore 2 - Banchetto popolare alla sala Cepolini.

Nelle ore pomeridiane la banda cittadina suonerà in giardino Ricassoli, che alla sera verrà illuminato a luce elettrica ed a bengala. Suonerà anche un'altra banda musicale.

Verrà pure posto in vendita un numero unico, stampato dallo stabilimento tipografico fratelli Strigaro. Il frontispizio è opera di disegno pregevole dell'artista Silvio Piccini.

Nel numero unico vi sono articoli e sonetti di Riccardo Pittini, di Emilio Girardini, del prof. Monigliano, dell'on. Pinchia, del prof. Pisenti, di F. Luzzatto, e di altri notissimi.

Silvanderà pure una cartolina ricordo, altro lavoro artistico del bravo Piccini.

I lavori per il monumento a F. Cavallotti sono presso a finire. L'altro ieri, prima di collocare il busto sulla colonna, venne assicurata nel suo interno una targhetta contenente l'istorico del monumento.

Domani sarà tolto lo steccato che sta attorno ai lavori.

Pure venerdì sera, il prof. Felice Monigliano ripeterà la splendida conferenza tenuta qui lo scorso mese, a S. Daniele.

Pro Camera di Lavoro.

Il personale del deposito locomotive ferroviario (Rete Adriatica) ha offerto lire 3320 a favore dell'istituzione Camera del lavoro.

Il cane idrofobo di Via Villalta.

5 persone morsicate - Un altro cane idrofobo in giro.

Questa mattina verso le ore 9, inseguito da diverse persone, scendeva per Via Villalta, un cane di pelame scuro, con la testa bassa e con la bocca da cui sgorgava la bava. Era idrofobo e le grida dei suoi inseguitori, mettevano all'avviso i passanti, giacché l'animale aveva morsicato diverse persone. Il vigile Piacenzotti ch'era di servizio in quella strada, affrontò il cane per vedere di cacciarlo in qualche luogo chiuso, di dove non avesse potuto uscire, ma la bestia non si lasciava avvicinare e mordeva quanti incontrava per via.

Sempre inseguito dalla folla e dal vigile Piacenzotti, a cui si era aggiunto il messo comunale del Riparto e l'altro vigile Novello con la rivoltella in pugno, il cane idrofobo entrò nell'andito del palazzo Concina, dove morsicò un cane, poi nel palazzo Florio e poi alla trattoria «Al Telegrafo».

Finalmente si cacciò nella bottega di Riccardo Padovani, sellato, in via Palladio, dove il cane cadde con molte precauzioni e sangue freddo ammirabile, riuscì ad impadronirsi.

I morsicati condotti subito all'Ospedale dove furono curati sono: Antonio Sellan, d'anni 7, morsicato al braccio destro; Bertolissi Riccardo, di anni 6, alla coscia sinistra; Rizzi Emelina, d'anni 7 e mezzo, alla guancia sinistra; Otopchiatti Erasmo, d'anni 7, a una gamba; don G. B. Zorzi, d'anni 80, ad una gamba.

Sono in giro per la città dei vigili urbani e il caniloda per vedere di riacchiappare il cane che venne morsicato e che si teme possa fare delle altre vittime.

Dalla mascherato di mezza Quarantata. Questa sera al Teatro Nazionale, alle ore 8 e mezza avremo il solito ballo mascherato di mezza quaresima. L'infaticabile Sponghia è tutto affaccendato perché il gradito trattamento riesca di piena soddisfazione dei ballerini, che, hanno ancora voglia di aggramellare le gambe.

Ferimento per rapina?

La notte scorsa certo Milanese Paolo di Luigi, d'anni 29, da Sesto al Reghena, transiente per questa città, in attesa di recarsi all'estero per ragioni di lavoro, venne invitato a cena da altri cinque emigranti sconosciuti.

Dopo mangiato fece una breve passeggiata in loro compagnia lungo il viale di Palmanova.

Questo avvenne verso le ore 4. Per ragioni ancora ignote, uno dei compagni gli inferse una coltellata alla guancia ed al labbro sinistro, che lo costrinse a recarsi in Ospedale, dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in giorni otto.

Si recarono sul luogo del fatto un funzionario di P. S. ed agenti; il ferito, avendo indossato una somma di denaro, circolò la voce, che si fosse tentato di aggredirlo per togliergliela.

Da ulteriori particolari apprendiamo che il ferito e i suoi compagni entrarono dapprima nell'osteria «Alla Colomba» e poscia al Caffè della Stazione. Quivi il ferito avendo detto di esser sprovvisto di denaro per pagare le consumazioni, il Milanese estrasse il portafoglio per pagare facendo quindi conoscere d'essere provvisto di denaro.

Sulla strada poi gli capitò quel brutto tiro.

Il pagamento delle pensioni. Il ministro del tesoro on. Di Broglio ha inviato una circolare alle varie delegazioni, colla quale modifica la ripartizione riguardante le scadenze di pagamento mensile delle pensioni iscritte nel bilancio dello Stato. La disposizione entrerà in vigore col maggio del corrente anno.

Ecco le disposizioni del nuovo decreto. Le pensioni a carico dello Stato a datare dal mese di maggio 1902 non saranno più ripartite a seconda del loro anno ammontare, ma in rapporto a quell'ossessione da ogni ritenuta in conto entrata del tesoro, ovvero dell'ammontare della ritenuta stessa.

Le scadenze mensili, 5, 12 e 20 rimangono invariate, però dovranno essere formate dal seguenti gruppi:

- 1. Alla scadenza del giorno 5 di ogni mese si comprenderanno tutte le pensioni esenti da ritenuta in conto entrata del tesoro e cioè quelle sino a L. 500 inclusa, e tutte quelle altre concesse a vedove ed orfan, qualunque sia il loro ammontare.
2. A quella del giorno 12, le pensioni da lire 500.01 a lire 2000 soggette alla ritenuta dell'1 per cento.
3. A quella del giorno 20, le pensioni da lire 500.01 a lire 2000 soggette alla ritenuta dell'1 per cento.

Qualora il pensionato fosse provvisto di due o più assegni potrà riscuoterli, volendo, separatamente o cumulativamente, avuto però riguardo, in questo secondo caso, alla scadenza in cui dovrà far parte la sua pensione a seconda della ritenuta in conto entrate del tesoro.

Società Mazzucato. Nell'assemblea del 4 corr. per l'esercizio 1902, vennero eletti a Presidente De Festina Gio. Batta, ed a consiglieri i sig. Buzzi Gio. Batta, Celesti Guglielmo, Gasparini Antonio e Leonardo Alfredo.

Beneficenza. Il signor co. Antonio Lovaria in morte della figlia co. Antonietta Orgnani, offre alle Dorette lire 100.

La prepositura a nostro mezzo ringrazia.

La Presidenza dell'«Asilo Notturno» porge un pubblico ringraziamento alla Presidenza e Consiglio della Banca Cooperativa per le lire 25 erogate a questa Società di cui ne serberà grata memoria.

Aranci e verdure. I vigili urbani sequestrarono kilog. 30 di verdura germogliante e 5 kilog. aranci guasti.

Biciolotta sequestrata. Il vigile Franceschini sequestrò a Cotta Giuseppe di Corno di Rosazzo, una biciolotta, mancante di targhetta.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 11 marzo, ore 10 ant., vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 15 marzo 1902 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Buona usanza. Alla «Colonia Alpina. Friulana» in morte di

Misoli Toscana Andrea; ing. Giacomo Cantoni lire 2.

Anna Dorca; Pio Italo Modolo lire 2.

Fara Enrico; cav. Luigi Nicolò Toscana 5.

All'Asilo Notturno in morte di Antonietta Lovaria Orgnani; on. Umberto co. Caratti lire 2.

Alla «Casa di Ricovero» in morte di Rosa ved. Cucchini e di Giovanni Fabris; Romano Antonini lire 2.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Calvi dott. Guido; Turchetti dott. Carlo lire 1; Antonietta nob. Lovaria-Orgnani; Masciari Stefano lire 2.

Teatri ed Arto.

Teatro Minerva.

Ieri sera continuò il pubblico il suo favore ai bravi artisti della Compagnia Spagnuola, e La Revoltosa fece apprezzare le doti vocali degli applauditi: Oro, Martinez, Cidoncha, Miguel, Pique, Gil, Bosch, Guillot e Ferris.

Furono chiamati spesso volte al proscenio e fatti segno ad incessanti approvazioni Applaudita fu pure la graziosa Marcha de Cadix.

Questa sera, serata d'addio della compagnia, si replica La Revoltosa. Poi avremo il comichissimo Duo dell'Africana ed a richiesta generale, «Il terzetto degli sportman» della Gran Via ed i soliti Divertimenti danzanti. La compagnia lascia fra noi gradito ricordo ed il desiderio di poterla rivedere un'altra volta ed in epoca più propizia.

Compagnia drammatica Maria Borisi-Micheluzzi.

Dall'8 al 19 marzo darà un corso di straordinarie rappresentazioni la compagnia italiana Camilla Cilento da Preciso diretta dall'esimia artista Maria Borisi-Micheluzzi.

Nel repertorio vi sono delle novità che obbero gran successo negli altri teatri.

Alle 8 e mezza di sabato prima rappresentazione.

Caleidoscopio

L'esemplare. - Domani, 7, S. Tomaso.

Effemeride storica. - 6 marzo 1899.

Come un anno memorabile per tanta ricchezza, la fama. E per la strada e per la chiesa (arriva un contemporaneo citato dall'avv. Antonio Messaro Atti dell'Accademia di Udine 1897-1898) altro non si vedeva che nomi spogliati, donne estenuate e fanciulli semivivi, tratti nei portici della città e nelle piazze dopo lungo digiuno lasciavano miseramente la vita.

Ma fu spettacolo mirabile, in ogni ordine, in ogni classe, in ogni istituzione lo slancio della carità. La libera beneficenza tenne fronte da sola alle necessità con tanto valore che quasi è stata emula, dice un documento (Annale volume 78), della miseria estrema di questa provincia.

Ma purtroppo dall'immensità dei numeri mendicanti derivarono condizioni favorevoli a gravi malattie infettive e nel febbraio del 1902 si dispes di raccogliere i più bisognosi al lazaretto di S. Gottardo. Si fecero efficaci lavori di adattamento ed ampliamento con recinti e tettoie e una mattina dai primi di marzo tutti i poveri, in numero di 2344, furono prima congregati nel Duomo ad una Messa solenne, poi scompartiti professionalmente fino alle Grazie e di là, col ospitalità alla test., avviati a S. Gottardo, dove i buoni provviditori li aspettavano per consegnar loro una medaglietta di ammissione e (con grande meraviglia di un cronista di allora) un vestito nuovo per ciascuno; dato il vecchio alle fiamme.

Il ricovero funzionò fino al luglio e la spesa pubblica per il vitto dei ricoverati fu di duemila 4199. Col nuovo raccolto corso nelle campagne la fame acuita; ma non cessò la penuria e i prezzi del grano stettero tre anni prima di ridiscendere del tutto al livello normale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date (5-3-1902), time (ore 9, 15, 21), and various meteorological measurements (Bar. rid., Alto m., Stato del cielo, etc.)

Tempo probabile: Venti forti intorno a levante in Sardegna, moderati o forti settentrionali altrove; cielo vario al nord e centro, alquanto nuvoloso altrove. Mare agitato intorno alla Sardegna.

Corriere commerciale.

Mercato dei grani.

Udine 6 Marzo 1902

Table with columns for grain type (Granoturco, Cinghiale, etc.) and price (all'estoliro, etc.)

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Advertisement for Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA, featuring various orthopedic products and contact information.

Orario ferroviario. (Vedi in quarta pagina).

Advertisement for LONIGO Fiera di Cavalli dal 22 al 26 Marzo 1902, featuring Spettacolo d'Opera and Facilitazioni Ferroviarie - Corse.

STAZIO GRATUITO per Cavalli, Muli, Asini, Belleria, Finimenti e simili, Fruste, Frustini, Morali ed oggetti simili, Carrozze ed asini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

Advertisement for Premiato Laboratorio Metalli Mauro Luigi fa Mattia UDINE, Via Prefettura 2-4, offering various metal services.

Advertisement for TINTURA INSTANTANEA, Non adoperare più tinture dannose, Ritorrete all'INSUPERABILE.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Advertisement for ALBERTO BARRABELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE, Piazza S. Giacomo - Casa Giocondi N. 8.

Advertisement for Prof. E. CHIARUTTINI, Specialista per le malattie intere e nervose, ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Advertisement for AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro, Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

ANGELO SCAINI - UDINE

Advertisement for PREMIATA FABRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis, Concimi per fiori e ortaggi, Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfo - Sali di potassa.

Advertisement for CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni, DEPOSITO di Olio pesante di Catrame e Soda Solvaj per la cura de' gelsi infetti dalla Diaspis pentagona.

Advertisement for ITALICO PIVA UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE, Premiata Fabbrica Udinese Acque Gasose e Seltz, GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito generale **MIGONE e C.** - Milano, Via Torino, 12 127

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta o come Polvere è composto di sostanze la più pure, con speciali metodi, senza restrizioni di spesa. Tutti preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cariossi che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 FENICI, L. 1 la Polvere, L. 0 75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25.



CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antica farmacia di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fessione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alto graduo e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. - L. 1.25 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior; unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento Antemorroidale Composto; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 3 il vasetto.

Spettico pei Geloni; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. - Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE Farmacia: **MIALI** Via Foscolina, 9 Metz Via Aquilina.

Chiedete sempre specialità **Taruffi di Firenze.**

GUARIRE RADICALMENTE

la non Apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Menorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che lo produce; e per ciò si adoperano astringenti degnissimi a **Malate proprie** ed a quella della **parte nascente**. Ciò che vede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della **pillola** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e del **injectione Nevada** che costa lire 3.

Questa **pillola**, che contano ormai trent'anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette purgazioni degli scoli si recanti che conici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini di Pisa**, l'unico e vero rimedio che non agisce all'acqua **sedativa** guariscono **radicalmente** delle prodotte malattie (Menorragie, catarrhi uterini, e restringimenti uterini). **SPECIFICAMENTE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Ottavio Galliani di Milano**, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, prepara la **pillola** e **registra** l'efficacia delle vere **pillole** del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Inviando un assegno postale di **Lire 3** alla Farmacia **Ottavio Galliani**, successore al **Galliani**, con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Prof. **LUIGI PORTA** e un flacone di **injectione Nevada** per acqua sedativa, con istruzioni sul modo di usarle.

Spedite a: Udine, **Giulio Camassetti, Felice A. Conzatti, Filippo Girolami, e L. Biasoli**; Gorizia, **C. Zanetti**; Pordenone, **Carlo Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Andrioli**; Treviso, **Giuseppe Carlo, Felice C. Santoni**; Belluno, **Alfonso V. Vassallo, Ettore, F. Prodam, Jackel F. Milano**; Udine, **Stabilimento C. Erpa, Via Marzotto, N. 3, e sua Succursale**; Gallarate, **Vittorio Bazzani, N. 10, Casa A. Manzoni Comp., Via Sala, N. 16; Roma** Via Piazza, N. 59 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARGO BARDUSCO - UDINE

Mercato Vecchio Via Prefettura Via Cavour
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE
line ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche o private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. **Servizio accurato.**

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi medicissimi

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con exactezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata **in un solo flacone**.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'acqua che essa contiene (essenza fenolica, piperita di nitro d'argento, piombo e rame. Per tutti i particolari di questa tintura è divoluto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitro d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale "IL FRIULI" - Via della Prefettura n. 6.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta di sapone che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Milano, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Conzatti** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilature riso, e fabbrica Pasta in questa Città; due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE** e l'esito ne è stato completo, con abstratta piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI ROGGIOLI
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale "IL FRIULI" - Via della Prefettura N. 6.

Tosse-Catarro-Bronchite

Dopo oltre quarant'anni di grande credito e l'immensa efficacia della **Lichenina Lombardi** vengono riconosciuti in tutto il mondo, ed è rimedio che possa starvi a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco alveolite, influenza e qualsiasi malattia dei bronchi, dei polmoni o della gola, cessa istantaneamente, per cui il plebisito di guariti s'ingrossa ogni giorno di più. La **medicina** dichiara **indisputabilmente** che la **Lichenina Lombardi** illustra Prof. Romaglia la disse meravigliosa, il cita per oc alenza, Prof. Curatelli, la disse efficacissima anche nei casi ribelli ad altri rimedi. Il Caposcuola Prof. Tommasi scrisse: **Carlo Lombardi, mandami una bottiglia della tua Lichenina Lombardi** rimedio unico ed insuperabile contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite o qualsiasi altra malattia dei polmoni e della gola.

E' necessario però avvertire il pubblico che la eccellente **Lichenina Lombardi** è stata barbaramente falsificata da innumeri farmacisti e droghieri, altri disonesti speculatori preparano delle ibride miscele col nome di **Lichenina**, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera **Lichenina**, cioè quella preparata dal **Chinico Lombardi** da quarant'anni fa. Contro simili inganni il pubblico onesto ed intelligente si ribella pretendendo assolutamente solo la **Lichenina Lombardi** che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare ricorrendo sempre ed esclusivamente la **Lichenina Lombardi** contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite ed altre malattie bronco-pulmonari. Se l'effetto non è salutare a meraviglia può essersi avuto un prodotto falsificato, quindi in tal caso si prega scrivere direttamente alla **Abbiati e C.**, rimettendo il flacone con tutti gli involucri per essaminarli. L'on. Prof. **Bacocci** disse: **la Lichenina Lombardi** ha accettato ricettività contro la tosse ostinata, giustamente composta ed accigliatamente preparata da accorto chimico farmacista, quindi la falsificazione e le imitazioni non riescono affatto.

La **Lichenina Lombardi** vera si prepara semplice, a catrame ed alle codeine: il prezzo è sempre L. 2 al flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Per posta se ne spedisce in tutto il mondo un flacone per L. 2.50; cinque flaconi per 12 flabbi dieci anticipati all'Unica fabbrica **Lombardi e Contardi**, Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

La Tisi o Tubercolosi

Mentre gli scienziati si affaticano nella ricerca dei germi e delle linfe; mentre i filantropi e gli speculatori innalzano sanatori in tutto il mondo per curare la tisi o tubercolosi purpura cura facile ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono ormai innumerevoli, e tutti i sofferenti, anche gravissimi, se ne sono giovati sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompare il sangue degli espettorati; aumenta il peso del corpo, col ripristino della perfetta salute.

Ripetiamo, qualche attestato autentico di guarigione e preferiamo questi ai compiacenti certificati medici perché sono spontanei ed assolutamente veri e genuini.

Krasnoje Po 29 XI 900. Con grande mia meraviglia, per l'efficacia della sua **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta, la devo dire miracolosa, perché mia moglie, sebbene molto inquilata, nelle malattie della tisi polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Devo dire con piacere per cui spediteme altri due flaconi **Rivelli Camillo - Carlolina Vaglia N. A. 661818**.

Vinadio 6, 9 900. Speditemi un altro flacone di **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta. Con tale circostanza devo dichiarare alla S. V. che la cura è soddisfacente e, benché la malattia sia molto avanzata, in pochi giorni mi ha prodotto la localizzazione del nudo. **Luigi Grandolini Corti, Vaglia N. L. 400318.**

Marino di Nicotera 29, 11 900. Desidero riprendere nuovamente la cura dell'auto corso con la vostra **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta, avendo avuto giovamento. Ne spedirete sei flaconi contro assegno a **Monsignore Girolamo Barone Laguardi**.

Pirenze, 22, 10, 900. Ho trovato la **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta superiore ad ogni mia aspettativa; per cui prego volerla spedire altri 6-8 flaconi. Con i più sinceri complimenti, credo. **Dino Cerchioli** Sereno guardia di finanza, Via Valfonda, N. 87 Carlolina Vaglia N. A. 622, 101.

Leonia 17, 3, 901. Vorrei scrivere questo biglietto con inchiaro, anziché perché stavo a rimpiangere eterna la gratitudine che io provo nel medicinale **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta. E' un atto di ringraziamento che s'innalza dai miei polmoni rimessi, è un debito di gratitudine a favore di questo grande benefattore dell'umanità. Lo spedisco Le 7 per altri due flaconi e per comando. **Ignazio Gracica** i miei più sinceri ossequi assicurandole che dal cento mio non cesserò di predicare i benefici effetti della rinomata **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta. **Ignazio Gracica, Via S. Maria, N. 34** Licata.

A simili attestati impugnanabili sono innumeri i certificati di certe medicine, ritenute legittimate; il proprio dice, e consigliati dal patito, più che dal medico, e per i tisi non c'è consiglio migliore che usare la **Lichenina** al creosoto ed essenza di menta. Memoria gratis e richiesta.

Costa L. 8 per posta, L. 8 50 in tutto il mondo. Sul d. L. 18 anticipato all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi**, Napoli, Via Roma, 345 bis.